

□ **Interrogazione n. 366**

presentata in data 17 maggio 2011

a iniziativa del Consigliere Binci

“Per mantenere il Servizio dell’Automedica presso la POTES di Falconara”

a risposta orale

Il sottoscritto massimo Binci, Consigliere Sinistra Ecologia Libertà,

Premesso:

che nell’anno 2010 l'automedica della Croce Gialla Falconara ha svolto 1536 servizi e che nel solo primo trimestre 2011 ha già svolto 403 servizi;

che il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche ha espresso parere favorevole al mantenimento della POTES considerando la posizione baricentrica di Falconara per l'area in cui opera l'automedica in virtù anche del fatto che Falconara ha criticità antropiche ben note quali: la raffineria API, l'aeroporto, lo svincolo autostradale, il nodo ferroviario, oltre ai recenti eventi atmosferici;

che la cessazione del servizio di POTES e quindi di Automedica aumenterebbe notevolmente i tempi di intervento riportando la qualità di soccorso agli standard non più attuali del 1994;

che a Falconara la cittadinanza è raggiunta dall'Automedica in 2/5 minuti dalla chiamata delta centrale operativa 118;

che se per legge bisogna intervenire in 20 minuti non è altresì vietato per legge intervenire in 215 minuti, anzi è raccomandato dai protocolli sanitari;

la determina ASUR n. 240 di fatto con l’eliminazione della POTES priva i cittadini di interventi rapidi determinati per il successo del soccorso e la stabilizzazione dei pazienti; - sempre la Determina ASUR n. 240 non tiene conto dell’orografia del territorio e dell’antropizzazione facendo riferimento ad altre Regioni non assimilabili alla nostra realtà sia per la forte urbanizzazione che abbiamo su una piccola superficie, sia per il volume di traffico pesante presente su una viabilità insufficiente ed obsoleta;

CHIEDE

alla Giunta regionale se intende modificare la Determina ASUR n. 240 del 28 marzo 2011 mantenendo il servizio POTES di Falconara sul territorio affinché gli abitanti dei comuni di Falconara M.ma, Montemarciano, Monte San sto, Chiaravalle e Camerata Picena possano continuare ad usufruire del servizio di Automedica.